

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Sivan Kotler**, dell'israeliano Ha'aretz.

Helena Janeczek
Lezioni di tenebra
 Guanda, 200 pagine,
 15,00 euro

Un urlo scoppiato in un albergo a Varsavia all'inizio di un viaggio organizzato ad Auschwitz. Una storia tramandata, incisa nel sangue, raccontata in silenzio, trasformata in paure, ansie e riflessioni di un'intera generazione. La seconda generazione della Shoah. Un romanzo autobiografico, condizionato da un profondo senso di estraneità, slegato da ogni appartenenza religiosa o geografica, una storia scritta da un'autrice di madre lingua tedesca, in un italiano scandito, cadenzato, selettivo e penetrante, quasi quanto i suoi contenuti. Di recente David Grossman ha fatto notare come la parola *shoah*, in ebraico, yiddish o in qualsiasi altra lingua parlata dagli ebrei è per lo più, "ciò che è successo laggiù" e non "ciò che è accaduto allora". Una differenza abissale tra un passato che non esiste più e un luogo dove è successo qualcosa che potrebbe tornare. La sensazione di presenza della Shoah accompagna la lettura di *Lezioni di tenebra*: è ovunque, nella fila alla questura di Milano per il rilascio di un permesso di soggiorno come dietro le vetrine del museo di Auschwitz-Birkenau. È trasmessa da una madre alla figlia e ai lettori. Un passato che inconsapevolmente si tramanda, creando una prima, seconda, terza e anche una quarta generazione, sempre della Shoah.

Dalla Francia

Ragazze in uniforme

Dopo aver venduto milioni di copie in tutto il mondo, un romanzo francese arriva finalmente in patria

Un romanzo francese di enorme successo, scritto sessant'anni fa, è stato pubblicato in Francia per la prima volta. La sua lunga storia comincia nel 1950, quando il libro della scrittrice francese Tereska Torrès, *Caserne pour femmes*, ritenuto troppo spinto per il pubblico francese, è tradotto in inglese con il titolo *Women's barrack*. Il racconto delle vite amorose eterosessuali e omosessuali delle ausiliarie francesi dislocate a Londra durante l'invasione tedesca ha venduto quattro milioni di copie solo negli Stati Uniti. Torrès, conosciuta in Francia per altre sue opere più "serie", ha sempre



Londra, 1941

avuto un atteggiamento ostile nei confronti del suo più grande successo commerciale. Debuttava l'idea di essere considerata la regina della letteratura lesbica. Ma poi ha accettato di ritradurre il suo libro in francese, visto che il manoscritto originale era andato

perduto. Ne ha approfittato anche per riscrivere alcune parti e ora *Jeunes femmes en uniforme* (Phébus) è un libro anche migliore di *Women's barrack*. Sarebbe il caso di ritradurlo anche in inglese.

John Lichfield,
The Independent

Il libro Goffredo Fofi

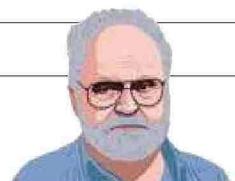
Un antidoto per la morte

Mario Desiati
Ternitti
 Mondadori, 258 pagine,
 18,50 euro

Un po' romanzo sociale e un po' realismo poetico con un pizzico di vittorinismo, favoloso e melodrammatico. Una famiglia e tre generazioni di donne: gli emigrati in Svizzera degli anni settanta con il loro piccolo ambiente affettivo e professionale (lavorano con l'amianto, l'eternit, *lu ternitti*), tornano nel Salento negli anni novanta e trovano *lu ternitti* anche lì, e la condanna che ne

consegue, di malattie e di morti. Donne, anzitutto, che reggono mentre gli uomini cedono, come la protagonista Mimì, che ritrova a fine percorso colui che le ha dato una figlia e che ha ceduto vilmente alle pressioni di una società difficile. Mimì è bella e padrona delle sue scelte, né mite né spavalda, ma portatrice di una rivolta che "scompagina le convenzioni". "Non era donna da essere amata dai poeti. Era troppo umana e troppo reale per essere trasfigurata da qualche scribacchino. Non era

donna che potesse consegnarsi a qualche verso. A volte nulla per una donna è più offensivo di una poesia". È intorno a Mimì che il romanzo cresce e si dirama, e trova peso un ambiente, più che quello dell'emigrazione quello del Salento recente, terra antica di cui il romanzo scandaglia natura e storia, ricorrendo spesso alla suggestione di un dialetto dialettale. Il fulgore della natura e la bellezza femminile come antidoto alla morte, alla modernità dell'amianto e dello sviluppo. ♦



I consigli
della
redazione

Frédéric Rousseau
Il bambino
di Varsavia
(Laterza)

Gilbert Sinoué
Armenia
(Neri Pozza)

Czeslaw Milosz
Abbecedario
(Adelphi)

Il romanzo

La signora Hemingway

Paula McLain

Una moglie a Parigi

Neri Pozza, 367 pagine,
17,00 euro

●●●●●

È difficile trovare un personaggio femminile memorabile nei romanzi di Ernest Hemingway. L'unica eccezione forse è nel suo libro di memorie parigine pubblicato postumo, *Festa mobile*, dove idealizza la figura della sua prima moglie, Hadley Richardson. Ora, grazie al nuovo romanzo di Paula McLain, conosciamo anche il punto di vista di Hadley, una tipica moglie rassegnata.

Una moglie a Parigi racconta i cinque anni di matrimonio con Hemingway, passati in gran parte in mezzo agli aspiranti scrittori che pullulavano nella capitale francese. Basato sulle lettere, sulle biografie e sulla vasta raccolta di memorie che Hemingway stesso ci ha lasciato, il romanzo prende spunto da tutti i libri, compresi quelli di Hemingway, sulla Parigi degli anni venti e inevitabilmente s'imbatte in Gertrude Stein, F. Scott Fitzgerald ed Ezra Pound.

Più fresca e divertente è la ricostruzione della giovinezza di Hadley. Figlia di una suffragista e di un alcolizzato suicida, Hadley è un'adolescente di Sant Louis, tormentata dall'emicrania, soffocata dalla bambagia, che suona Rachmaninoff al piano e sogna di liberarsi "dalle buone maniere vittoriane". Hemingway è la sua via di fuga. Anche se è otto anni più giovane di lei, è già un giornalista ambizioso e orgoglioso, che aspira a diven-



Paula McLain

tare un grande scrittore. I due s'incontrano a Chicago, si sposano e lasciano il monotono Midwest per tentare la fortuna nella *ville lumière*, anche grazie all'eredità di lei.

Ma la città si rivela presto grigia e piovosa. Ogni volta che Hemingway l'abbandona, Hadley si disperava e lo combatte con l'unica arma a sua disposizione: l'aggressione passiva. Hadley si culla per un po' in un velleitario stato di negazione, razionalizza la sua rabbia idealizzando il talento del marito.

Il matrimonio raccontato da Paula McLain può sembrare straziante, ma anche frustrante, perché Hadley Richardson non riesce quasi mai a uscire dal suo malinconico bozzolo. McLain ha trasformato Hadley in una signora Gatsby, non perché sia ricca, potente o corrotta, ma proprio perché è l'opposto. Il che significa che è poco di più di uno stereotipo, intrappolata in un mondo che non è il suo.

Brenda Wineapple,
The New York Times

Grégoire Polet

Chucho

Fandango, 111 pagine,
15,00 euro

●●●●●

I libri del giovane Grégoire Polet sono come dei film: ventiquattro immagini al secondo, cioè a pagina, personaggi vivi che percorrono le strade di Parigi o di Madrid passandosi il testimone. *Chucho*, quarto romanzo di Polet, s'incolla alle scarpe da ginnastica di un ragazzino di Barcellona, un regalo della Polacca. La Polacca è morta, fatta a pezzi. Quando lo viene a sapere Chucho, undici anni, senza dubbio figlio di buona donna, non versa una lacrima. Presto si getterà tra le braccia di un elegante gigante biondo, quasi rosso. Potenziale fonte di gravi seccature per il ragazzino, il gigante biondo è portatore di un sogno: New York. Il mondo di Chucho, invece, comincia e finisce a Barcellona. Va a scuola, è un buon alunno. Ogni tanto dorme dalla Dumbre, un'enorme prostituta, ogni tanto da Belito, il protettore. Chucho, che ne vede di tutti i colori per la sua età, riuscirà a sfuggire al suo destino o il destino lo raggiungerà puntandogli addosso il suo coltello da macellaio? Grégoire Polet è abile nello scansare le insidie del melodramma: s'introduce con agio nella pelle del ragazzino ma sa prenderne le distanze.

Claire Devarrieux,
Libération

Mark Watson

11

Einaudi, 310 pagine, 18,00 euro

●●●●●

Mark Watson è uno scrittore che fa spettacoli comici o un cabarettista che ogni tanto scrive libri? Il comico britannico si considera principalmente uno scrittore che conserva le

sue battute per il palcoscenico e quando si dedica alla prosa assume un diverso atteggiamento mentale. Ma a volte le due attività si alimentano a vicenda. Il suo ultimo libro, *11*, comincia come la storia di un dj australiano espatriato a Londra e si trasforma piano piano nel racconto abilmente intrecciato di undici vite differenti. Xavier, conduttore di una trasmissione in cui gli ascoltatori confidano i loro guai, ha un segreto. Quando non riesce a impedire che un ragazzino sia aggredito dai bulli, senza volerlo innesca una reazione a catena che cambierà tutto.

Blanche Clark, Herald Sun

Alice Zeniter

Indovina con chi mi sposo

E/o, 173 pagine, 16,50 euro

●●●●●

Ha scritto il suo primo romanzo a quattordici anni, e a 23 firma il secondo: Alice Zeniter, appassionata di teatro, ha il senso e l'erudizione della lingua, a cui sa dar forma con una vitalità rinfrancante. Soprattutto, la scrittrice è figlia del suo tempo, delle sue disillusioni, a cui dà voce in un monologo che è quasi un grido, in un primo capitolo allucinante. Per resistere al razzismo circostante e alle sue derive identitarie, un personaggio che porta lo stesso nome dell'autrice - Alice Zeniter - sceglie di contrarre un "matrimonio bianco" per salvare un compagno d'infanzia da un rimpatrio forzato in Mali. Da una decisione coraggiosa e impegnata sorge allora la stupefacente cronaca di una generazione poco conosciuta, o conosciuta solo attraverso i cliché: quella dei liceali delle nostre eterogenee periferie. È di se stessa che parla Alice Zeniter o gioca con il suo riflesso in un libro-specchio che

Cultura

Libri

mescola con talento inchiesta e finzione, verità e menzogne? Poco importa. Di pagina in pagina, riesce ad aprirci un mondo conflittuale e paradossale, attraverso una scrittura molto elaborata, ma sempre capace di ritrovare efficacia e semplicità. Un pugno in faccia.

Fabienne Pascaud,
Télérama

Jón Kalman Stefánsson
Paradiso e inferno

Iperborea, 231 pagine,
16,00 euro



In *Paradiso e inferno*, un romanzo islandese sul significato di vivere in una natura che non conosce pietà, Jón Kalman Stefánsson riesce a mescolare magia, umorismo e dura realtà. La gente che vive sulla costa è dura, scaltra e abituata alle prove, ma anche brillante, divertente e sensuale. Siamo in un villaggio di pescatori. In mezzo a questa gente spiccia e rude, il Ragazzo, protagonista del romanzo, ha

altre aspirazioni: sogna di libri, sogna una vita dove le persone pensano sulle cose, e trova un alleato nel compagno di pesca Bardur. Ma i sogni possono essere pericolosi, la poesia può uccidere: Bardur è così preso dalle sue parole che dimentica a terra la cerata quando si mette in mare con l'amico per la pesca, e così muore congelato. La descrizione del viaggio in mare, del potere della natura e della morte di Bardur è un pezzo di prosa poetica di una bellezza commovente.

Ellen Mattson,
Svenska Dagbladet

Esmahan Aykol
Appartamento a Istanbul

Sellerio, 321 pagine, 14,00 euro



La scrittrice turca Esmahan Aykol porta la sua detective a risolvere un caso di omicidio a Istanbul e a fare nuove esperienze con gli uomini turchi. È il secondo assassinio in cui s'imbatta Kati Hirschel, che si ritrova ancora una volta a par-

lare delle differenze tra tedeschi e turchi, senza peli sulla lingua. Kati, libraia di 44 anni, amante del buon cibo e degli uomini attraenti, è l'alter ego dell'autrice, 34 anni, che è nata in Turchia, parla un tedesco perfetto e oggi vive facendo la spola tra Berlino e Istanbul. Il caso, stavolta, si apre quando Kati vuole comprare un appartamento di sei stanze con vista sul Bosforo. Ma poco prima della firma del contratto viene ritrovato il cadavere dell'inquilino precedente. Kati è tra i sospetti, e allora si mette a indagare sul caso. Con verve e finezza femminile va alla ricerca di indizi e presto scopre che la vittima era coinvolta in ogni sorta di storie sinistre, affari loschi, vendette di sangue e gelosie femminili. Al centro di questa storia complessa c'è Istanbul, e leggiamo con piacere la dichiarazione d'amore appassionata e ironica che l'autrice rivolge alla sua città.

Angela Gatterburg,
Der Spiegel

Femminismo



Stephanie Coontz

A strange stirring

Basic Books

Coontz, docente di storia all'Evergreen state college, nello stato di Washington, fa una sorta di biografia di *The feminine mystique*, il testo fondante del femminismo di Betty Friedan, pubblicato nel 1963.

Cordelia Fine

Delusions of gender Norton

È vero che le donne vengono da Venere e gli uomini da Marte? Fine, giovane docente di neuroscienze all'università di Melbourne, cerca di dimostrare che le differenze intellettuali e comportamentali tra i sessi non sono biologiche.

Sandrine Garcia

Mères sous influence

La Decouverte

Come si è passati dai genitori onnipotenti di una volta a quelli di oggi, ossessionati dai figli? La sociologa francese indaga sull'evoluzione del concetto di autorità genitoriale.

Fatma Bouvet
de la Maisonneuve

Le choix des femmes

Odile Jacob

Le donne, per avere successo, devono ancora assumere modelli maschili. Come riuscire a coniugare vita privata, lavoro e famiglia senza sentirsi in colpa? Le risposte originali di una psichiatra parigina.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Bidoni di antrace



Critical Art Ensemble

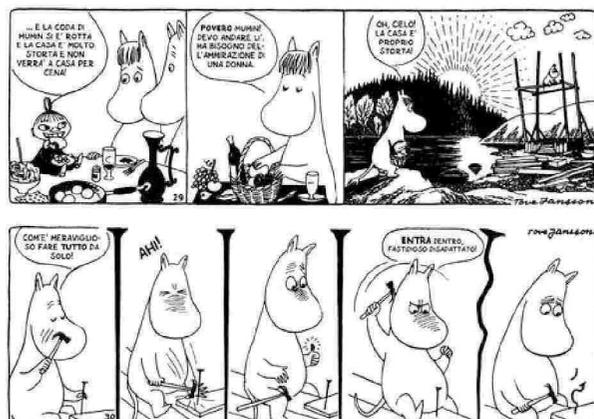
Lo spettro della peste

Elèuthera, 127 pagine, 10 euro

Il Critical Art Ensemble è un collettivo di artisti, attivisti e professori statunitensi che promuovono progetti e performance in cui denunciano le ingiustizie cercando di divulgare informazioni poco accessibili: il consumismo tecnologico, la diffusione degli ogm, la propaganda bellica. Nel 2004 due dei suoi militanti sono stati arrestati con l'accusa di bioterrorismo, tenuti in carcere sulla base del

Patriot act, e infine prosciolti dopo una mobilitazione. Stavano lavorando a questo progetto, pubblicato in inglese nel 2006 e ora tradotto in italiano. In certi punti si sente la distanza temporale da quegli anni e la retorica infiammata con cui si contestava lo stato di eccezione di Bush sembra lontanissima. Resta però l'interesse per questa ricostruzione sui paradossi della sicurezza. Secondo gli autori, le bombe batteriologiche, sperimentate in poche occasioni tra la seconda guerra

mondiale e gli anni ottanta, si sono presto rivelate poco efficienti, pericolose e inaffidabili. Non più utilizzabili come armi, sono state riciclate come minaccia. Invocando il pericolo di un attacco batteriologico da parte dei terroristi, i militari sono riusciti a drenare risorse per fare ricerche, produrre nuovi ceppi sempre più potenti, commissionare antidoti e vaccini alle case farmaceutiche. Come trasformare una pallottola spuntata in una bomba pubblicitaria. ♦



Fumetti

Ippopotami incantevoli

Tove Jansson

Le follie invernali di Mumin

Black Velvet, 88 pagine, 19,00 euro

Anche se non arrivano ai livelli della mitica strip-graphic novel *Barnaby* di Crockett Johnson (molto amata da autori del fumetto tra i più intellettuali come Art Spiegelman, è auspicabile una riedizione) per originalità nonsensica, astrazione e percorso interiore camuffato con l'umorismo, gli incantevoli *Mumin* della finlandese Jansson sono però più in contatto con la realtà dell'epoca rispetto a *Barnaby*, seppure in un contesto di astrazione grafico-narrativo. Oggetto d'innomerevoli libri per bambini illustrati dalla stessa Jansson, di animazioni giapponesi e perfino di un'opera lirica, è proprio nella formula delle strip a fumetti realizzata con suo fratello Lars, colonna della rivista *Linus* negli anni settanta, che

la famiglia di Troll-ippopotami di un bianco candido come la neve raggiunge il massimo livello di anarchia surrealista. Nel primo volume della riedizione (tradotta in 28 lingue), uno degli episodi, *Mumin in vacanza*, costituiva una puntuale allegoria del turismo di massa e dell'ossessione oggi dominante per la vacanza-status (con un miliardario che pare un evidente richiamo alla figura narcisista di Dalí). E il racconto che dà il titolo a questo secondo volume, è il perfetto ritratto della star egocentrica che distrugge in una comunità la ragion d'essere della medesima.

Trionfa la poesia dei personaggi logo disadattati rispetto al reale, delle macchie dell'innocenza, come avevamo scritto al momento dell'uscita di *Yeti* di Alessandro Tota (andate a rileggerlo). Il libro perfetto per la Pasqua.

Francesco Boille

Ricevuti

Autori vari

Switzerland vs the world

Editions Riverboom, 118 pagine, 22,90 euro

L'affare Gheddafi, lo scandalo Ubs, la legge contro i minareti: la Svizzera è sotto attacco. Un libro per immagini per scoprire le somiglianze sensazionali tra la Svizzera e il resto del mondo.

Massimiliano Cricco e Federico Cresti

Gheddafi. I volti del potere

Carocci, 150 pagine, 12,00 euro

La vita di Gheddafi, le ambiguità, le amicizie, i ricatti, gli eccessi, con particolare attenzione agli interessi economici che hanno legato e legano il dittatore libico al nostro paese.

Elena Accati

Fiori in famiglia

Editoriale scienza, 96 pagine, 12,00 euro

La vita di Eva Mameli, una delle scienziate più importanti del primo novecento e madre di Italo Calvino. Illustrazioni di Anna Curti.

Eddy Cattaneo

Mondo via terra

Feltrinelli, 450 pagine, 18,00 euro

Il giro del mondo compiuto via terra, senza prendere aerei. In solitaria. A contatto stretto con la natura.

Pia Pera

Le vie dell'orto

Terre di mezzo, 181 pagine, 14,00 euro

Pia Pera entra nei giardini di tredici ortolani per raccontare l'amore che li lega alla terra e svelare alcuni semplici accorgimenti per coltivarla, sia in campagna sia in città.

Valerij Panjuskin

12 che hanno detto no

E/o, 272 pagine, 19,00 euro

Dodici ritratti di uomini e donne che si sono opposti al regime di Putin. Storie irrisolte della Russia contemporanea, quella che a fatica trapela sui giornali occidentali.

Glen Duncan

L'ultimo lupo mannaro

Isbn, 480 pagine, 16,90 euro

La storia di Jacob Marlowe, ultimo della sua specie.

Maria Porzio

Arrivano gli alleati!

Laterza, 234 pagine, 20,00 euro

Nell'ottobre del 1943 l'esercito angloamericano entra a Napoli. Il racconto delle relazioni tra occupanti e occupati nelle città del meridione.

Massimo Bucciantini

Esperimento Auschwitz

Einaudi, 100 pagine, 16,00 euro

Le fasi e i momenti del feroce esperimento antropologico perpetrato dai nazisti su milioni di donne e di uomini.

Malik Ibn Anas

Al Muwatta

Einaudi, 822 pagine, 90,00 euro

Il più antico trattato di legge islamica tradotto per la prima volta in italiano. È tuttora il testo base della legge islamica in gran parte del Nordafrica.

Marco Ansaldo

e Yasemin Taskin

Uccidete il papa

Rizzoli, 414 pagine, 19,50 euro

L'attentato a Giovanni Paolo II è stato per trent'anni un crocevia di misteri. In quest'inchiesta si riparte dalla prima domanda: chi ha voluto colpire il cuore della chiesa?